



UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

Dall'UCIMU all'UCIMU

CONFERENZA STAMPA IL MADE BY ITALIANS E UCIMU A EMO HANNOVER:
martedì 17 settembre ore 11.30
Convention Centre Hannover Messe,
Room 15/16



Assemblea Annuale FEDERMACCHINE:
2018 positivo per l'industria italiana del bene strumentale.
2019 stazionario

ASSEMBLEA UCIMU: 2018 DA RECORD

Prevista stazionarietà nel 2019

Massimo Carboniero, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE:
"i risultati messi a segno dall'industria italiana di settore, nel 2018, sono in assoluto i migliori di sempre, con incrementi a doppia cifra per quasi tutti i principali indicatori economici; le previsioni per il 2019 indicano, invece, una situazione di sostanziale stazionarietà. Alle autorità di governo chiediamo di abbandonare la logica dell'intermittenza e rendere immediatamente disponibile un Pacchetto strutturale di provvedimenti in materia 4.0, così che le PMI possano pianificare gli investimenti a medio-lungo termine".



Vincenzo Boccia, presidente Confindustria e **Massimo Carboniero**, presidente UCIMU, al termine dell'Annuale Assemblea Soci UCIMU 2019, rispondono alle domande della platea.

N.5.2019, luglio-agosto
IN QUESTO NUMERO

In Evidenza	2
Economia & Mercato	17
Fiere & Promotion	29
Tecnologia & Produzione	32
Amministrazione & Finanza	35

Produzione e impaginazione
a cura SOFIMU Srl.

Claudia Mastrogiuseppe,
0226255.299, 3482618701,
press@ucimu.it

Massimo Civello,
0226255.266, 3487812176,
press2@ucimu.it

Sono in assoluto i migliori di sempre i risultati 2018 dell'industria italiana costruttrice di macchine utensili, robot e automazione, che ha registrato incrementi a doppia cifra per quasi tutti i principali indicatori economici, allungando il trend, ampiamente positivo, iniziato nel 2014.

Quarta tra i produttori, l'industria italiana di settore si è confermata terza tra gli esportatori e ha inoltre consolidato il quinto posto nella classifica di consumo, a testimonianza della vivacità della domanda locale che ha beneficiato dei provvedimenti per la competitività (Industria 4.0/Impresa 4.0).

Le stime per il 2019 indicano, invece, per la prima volta dopo 5 anni, una battuta d'arresto, dovuta principalmente a una situazione di incertezza e instabilità sia sul fronte interno che estero.

Questo, in sintesi, è il quadro illustrato dal presidente di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

Massimo Carboniero, questa mattina, in occasione dell'annuale assemblea dei soci, cui sono intervenuti, il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e Marco Fortis, economista e vicepresidente di Fondazione Edison.

I CONSUNTIVI 2018

Secondo i dati di consuntivo elaborati dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU, nel 2018, la produzione di macchine utensili, robot e automazione si è attestata a 6.775 milioni di euro, registrando un aumento dell'11,3% rispetto al 2017. Il risultato è stato determinato sia dal positivo andamento delle consegne dei costruttori sul mercato interno, salite, del 15,2%, a 3.112 milioni, sia dall'export che si è attestato a 3.663 milioni di euro, crescendo di oltre otto punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Nel 2018, principali mercati di sbocco dell'offerta italiana sono risultati: Germania (394 milioni +15,1%), Stati Uniti (354 milioni, +11,5%), Cina (341 milioni, -0,4%), Polonia (229 milioni +41,7%), Francia (227 milioni, +6,7%),



Spagna (144 milioni, +7,9%), Russia (100 milioni, +11,9%), Turchia (90 milioni, +2,6%).

Decisamente positivo il risultato del consumo che ha registrato, per il quarto anno consecutivo, un incremento a doppia cifra, attestandosi a 5.164 milioni di euro, il 15,7% in più rispetto al 2017.



LE PREVISIONI 2019

L'andamento dell'industria italiana di settore, nel 2019, rimarrà pressoché stazionario, come emerge dai dati di previsione elaborati dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU. In particolare, la produzione dovrebbe rallentare la crescita, salendo del 3,6%, a 7.020 milioni di euro; così l'export che dovrebbe raggiungere il valore di 3.900 milioni di euro, il 6,5% in più rispetto al 2018. Il rapporto export su produzione si stima debba crescere a quota 55,6%.

Più lento anche il consumo, che si attesterà a 5.220 milioni di euro (+1,1%), rimanendo dunque sullo stesso livello del 2018, così come le consegne dei costruttori sul mercato domestico (3.120 milioni, +0,3%) e le importazioni (2.100 milioni, +2,3%).

“A ben guardare - ha commentato il presidente UCIMU Massimo Carboniero - considerato il contesto e l'evoluzione repentina dello scenario politico economico internazionale - potremmo dirci già molto soddisfatti se queste

previsioni fossero realmente confermate alla fine dell'anno. Questo perché la situazione è piuttosto complicata; molto più complicata rispetto anche solo a pochi mesi fa”.

COMMENTI E PROPOSTE POLITICA INDUSTRIALE

Pacchetto di provvedimenti in materia 4.0

“Con Industria 4.0 - ha affermato Massimo Carboniero - le autorità hanno dato vita al più importante piano di politica industriale di cui si sia dotato il paese dal dopoguerra ad oggi. Super e iperammortamento, pilastri di questi programmi, hanno dato i loro frutti, favorendo la sostituzione dei macchinari obsoleti e stimolando le aziende ad interconnettere macchine e impianti grazie alle tecnologie digitali di cui sono dotate.”

“Ora abbiamo bisogno di una svolta ulteriore. Se infatti il contenuto di questi provvedimenti risponde pienamente alle esigenze di crescita e sviluppo della

competitività delle imprese, e in particolare delle PMI ossatura del nostro sistema industriale, ciò che va cambiato è la modalità con cui questi provvedimenti sono resi disponibili”.

“Alle autorità di governo chiediamo di abbandonare la logica dell'intermittenza con cui fino ad oggi è stata definita l'operatività di tutte le misure a favore delle imprese, come nello specifico caso del Piano Industria 4.0, con super e iperammortamento. Le imprese italiane per crescere hanno bisogno di un quadro chiaro e definito delle misure di medio-lungo termine. Solo così potranno pianificare gli investimenti da fare e le azioni da intraprendere. Per questo chiediamo un cambio di approccio e la costruzione di un Pacchetto di provvedimenti in materia 4.0 che possa essere strutturale, liberato cioè dalle annuali attese e incertezze legate alla possibile riconferma di ciascuna delle misure in esso inserite, come invece è accaduto fino ad oggi. Nello specifico, in risposta alla necessità di sostenere l'innovazione continua di prodotto



e processo delle imprese italiane, chiediamo sia reso disponibile un **documento unico strutturale** che sommi in sé i **vantaggi fiscali legati agli investimenti in ricerca e sviluppo e a superammortamento e iperammortamento per gli investimenti in nuovi macchinari**, disegnando così un progetto di **insieme di lungo periodo**”.

Formazione 4.0 e giovani

“Nuove tecnologie portano un nuovo lavoro, nuove mansioni, nuovi ruoli, nuove professionalità e, dunque, competenze, che sono e saranno sempre più multidisciplinari. Per questo - ha proseguito il presidente UCIMU - in tema di formazione 4.0 chiediamo che il provvedimento per il **credito di imposta** per la formazione sia rivisto e soprattutto prosegua nella sua operatività anche nel 2020. Attualmente il credito è calcolato solo sul costo del personale impegnato nella formazione per le ore di aggiornamento svolte. La parte più consistente dei costi della formazione aziendale è invece rappresentata dal **costo dei formatori anche esterni**: occorre includere quella voce di spesa nel calcolo del credito di imposta perché si tratta dell'aspetto più oneroso, specialmente per una PMI. A differenza dei provvedimenti per la competitività (Pacchetto di provvedimenti in materia 4.0), riteniamo che le misure legate alla **formazione 4.0** debbano essere gestite e implementate secondo una **pianificazione definita di anno in anno**, in linea con le esigenze contingenti dell'industria del paese, poiché la trasformazione organizzativa delle aziende, attivata dalla rivoluzione digitale, è appena iniziata”.

“Un discorso a parte meritano poi i **giovani** a cui dobbiamo poter offrire valide opportunità di lavoro e di crescita professionale.



Paolo Gila del TG Rai intervista il presidente **Massimo Carboniero** al termine dell'Annuale Assemblea Soci UCIMU 2019.

Nonostante un tasso di disoccupazione giovanile in Italia superiore al 30%, noi costruttori di macchine utensili incontriamo una grandissima difficoltà nel reperire figure professionali adeguate quali: meccatronici, elettronici, informatici ed esperti in tecnologie della produzione. Sono, infatti, purtroppo

ancora troppo pochi i ragazzi che scelgono questi percorsi scolastici, specifici per le professioni legate al mondo dell'automazione e della meccanica di precisione. Mentre, in realtà **gli istituti tecnici offrono opportunità formative e professionali anche molto stimolanti**. Senza dimenticare che



Vincenzo Boccia, presidente Confindustria, intervistato dal TG Rai al termine dell'Annuale Assemblea Soci UCIMU 2019

sono un'ottima base per il prosieguo dello studio attraverso gli ITS, **le scuole di Alta formazione tecnica-tecnologica** da cui escono, dopo due anni post diploma, i cosiddetti **Super Periti**. E a proposito di ITS chiediamo nuovamente al governo di lavorare per incrementare la presenza di queste scuole soprattutto **nelle aree a maggior concentrazione industriale**".

Incentivi per la crescita di occupazione

"Per spingere le imprese ad assumere, oltre ad intervenire sulla **riduzione del cosiddetto cuneo fiscale**, a beneficio delle buste paga dei nostri collaboratori, suggeriamo l'attuazione di un provvedimento, **per i giovani, che permetta, per tre anni, l'esenzione contributiva per i neo assunti di età inferiore ai 30 anni.**"

Internazionalizzazione e fiere

"L'**internazionalizzazione** deve divenire per tutti noi un imperativo da attuare attraverso tutti i canali e gli strumenti, a nostra disposizione, a partire dalle **manifestazioni fieristiche** che per noi rappresentano lo strumento di

marketing più efficace. Per questo - ha aggiunto Massimo Carboniero - accogliamo con favore la decisione delle autorità di governo di prevedere il **credito di imposta per le imprese italiane che partecipano a manifestazioni estere internazionali**, in particolare nei paesi extra-UE, ma devono essere **individuati**, con l'aiuto delle stesse organizzazioni di imprenditori, **gli eventi considerati di riferimento**, così da evitare di polverizzare le risorse disponibili che non sono certo abbondanti (solo 5 milioni)."

"D'altra parte, chiediamo però di ragionare **sull'introduzione di misure che favoriscano l'internazionalizzazione "indoor" delle PMI italiane**. In questo senso, pensiamo sia utile prevedere un **incremento delle risorse destinate all'invito degli operatori esteri** da parte di Ministero Sviluppo Economico e Ice-Agenzia alle fiere internazionali che si tengono nel nostro paese, assicurando così più contatti, anche stranieri, alle PMI espositrici".

"Inoltre, **per le fiere italiane di caratura internazionale,**

accogliamo con favore l'emendamento contenuto nel Decreto Crescita a riguardo del **Credito di Imposta del 30%** che va a coprire le spese per i costi vivi e le spese di promozione connesse alla partecipazione fieristica delle imprese ma, **nella logica di una maggiore internazionalizzazione delle manifestazioni che si svolgono nel nostro Paese**, riteniamo che il "premio" vada indirizzato agli investimenti che le nostre PMI fanno per promuovere all'estero la loro presenza a queste fiere".



CLICCA L'ICONA PER VISUALIZZARE

COMUNICATI STAMPA, RASSEGNA E FOTOGALLERY

Per informazioni: Direzione Relazioni Esterne, Claudia Mastrogiuseppe, 0226255.299, external.relations@ucimu.it



INNOVARE PER CRESCERE

Un centinaio di ospiti presenti all'incontro "Innovare per crescere: le opportunità del Decreto Crescita per le imprese che sfidano il futuro"

Sono un centinaio gli ospiti che hanno partecipato all'incontro "Innovare per crescere: le opportunità del Decreto Crescita per le imprese che sfidano il futuro" organizzato da FONDAZIONE UCIMU e Banca IFIS Impresa, che si è svolto, martedì 2 luglio, a Villa Torretta, alle porte di Milano.

L'incontro si aggiunge alla lunga lista di appuntamenti organizzati da UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, attraverso la sua Fondazione, in autonomia o in collaborazione con partner qualificati, con l'obiettivo di aiutare le imprese, non solo del

settore, a comprendere dettagli e tecnicità dei provvedimenti per la competitività delle imprese messi a disposizione, di volta in volta, dal Governo. Da inizio 2017, sono circa 100 incontri e 3.000 le imprese coinvolte negli appuntamenti organizzati.

Con l'incontro "Innovare per crescere" l'attenzione è stata puntata sulle novità del Decreto Crescita approvato pochi giorni prima dal Senato della Repubblica Italiana. In particolare i relatori hanno approfondito i temi relativi a: reintroduzione del Superammortamento, revisione della mini Ires, credito di imposta per la partecipazione alle fiere internazionali in Italia e all'estero, revisione della Legge Sabatini,

maggiorazione della deducibilità dell'IMU dalle imposte sui redditi e uno strumento di agevolazione finanziaria per gli investimenti in trasformazione tecnologica delle fabbriche.

All'incontro, presieduto da **Massimo Carboniero**, presidente FONDAZIONE UCIMU e di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, e da **Alberto Staccione**, direttore generale di Banca IFIS, sono intervenuti: **Marco Calabrò**, dirigente Ministero dello Sviluppo Economico, che ha approfondito le tecnicità e specificità di alcune misure del Decreto Crescita, **Gianluca De Candia**, responsabile gestione



commerciale leasing Banca IFIS Impresa, che ha illustrato, attraverso casi applicativi, le misure di sostegno agli investimenti e il supporto che le banche, anche attraverso forme di leasing, possono attuare per le imprese manifatturiere italiane, e **Stefano Firpo**, direttore Mediocredito Italiano - Gruppo Intesa Sanpaolo, che ha spiegato come ad oggi il ruolo della banca sia determinante per la crescita dimensionale delle imprese.

Massimo Carboniero, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, ha affermato: “In linea generale il Decreto Crescita presenta certamente alcuni spunti interessanti quali: la riconferma del Superammortamento, la Nuova Legge Sabatini, la disponibilità di uno strumento destinato alle PMI per l’acquisizione di tecnologie abilitanti che si concretizza in un’agevolazione finanziaria del 50% dei costi sostenuti dalle imprese per l’attività di trasformazione tecnologica e digitale. Crediamo però che questo sforzo non sia sufficiente”.

“Abbiamo bisogno di interventi strutturali che si concretizzino in

incentivi premianti per le imprese virtuose. - ha proseguito **Massimo Carboniero**. Alle autorità di governo chiediamo di abbandonare la logica dell’intermittenza con cui fino ad oggi è stata definita l’operatività di tutte le misure a favore delle imprese e di rendere così disponibile un **Pacchetto di provvedimenti in materia 4.0** che sommi in sé i vantaggi fiscali legati agli investimenti in ricerca e sviluppo e a superammortamento e iperammortamento per gli investimenti in nuovi macchinari e che possa essere considerato **strutturale**, liberato cioè dalle annuali attese ed incertezze legate alla possibile riconferma di ciascuna delle misure in esso inserite, come è invece accaduto fino ad oggi”.

“D’altra parte tornando alle misure del Decreto Crescita, è positiva la decisione delle autorità di governo di prevedere il credito di imposta per le spese sostenute dalle imprese italiane che partecipano a manifestazioni estere e italiane internazionali. Con riferimento alle fiere in Italia, nella logica di voler incrementare il livello di internazionalizzazione delle manifestazioni che si svolgono nel

nostro Paese attraendo visitatori dall’estero, riteniamo che il “premio” vada indirizzato agli investimenti che le nostre PMI fanno per promuovere oltreconfine la loro presenza a queste fiere”.

“Il leasing è lo strumento di finanziamento che meglio si presta a cogliere le opportunità delle misure di sostegno agli investimenti oggi a disposizione delle imprese, in particolare PMI - ha precisato **Gianluca De Candia**, responsabile gestione commerciale leasing Banca IFIS Impresa -. Il connubio tra leasing e agevolazioni funziona ed è oggi confermato dai livelli straordinari di penetrazione rispetto al finanziamento bancario, sia sulla Sabatini ter per gli investimenti in beni strumentali ordinari (circa 71% nel solo mese di maggio), sia sulla Tecno-Sabatini (64%) per gli investimenti in beni strumentali 4.0 interconnessi”.

L’evento è stato registrato anche in diretta streaming, disponibile sulla pagina facebook di UCIMU.

Centro Studi & Cultura di Impresa,
Stefania Pigozzi, 0226255.271,
economic.studies@ucimu.it.



**CLICCA L'ICONA
PER VISUALIZZARE**

**SLIDE RELATORI
COMUNICATI STAMPA,
RASSEGNA,
FOTOGALLERY,
DIRETTA STREAMING**

CONFERENZA STAMPA IL MADE BY ITALIANS E UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE A EMO HANNOVER 2019: TECHNOLOGY & CREATIVITY



EMO
 Hannover
 16-21·9·2019

martedì 17 settembre ore 11.30
Convention Centre Hannover Messe, Room 15/16



UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

L'industria italiana costruttrice di macchine utensili, robot e automazione si presenta a EMO HANNOVER 2019, in programma dal 16 al 21 settembre, con la delegazione più numerosa dopo quella dei padroni di casa tedeschi. Sono infatti circa **230 le imprese italiane presenti** alla mostra dedicata al mondo della lavorazione dei metalli.

Peculiarità dell'offerta di Made in Italy esposta insieme a indicazioni di **andamento e prospettive 2019** del comparto saranno illustrati nel corso della conferenza stampa organizzata da UCIMU-SISTEMI

PER PRODURRE, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione.

Interverranno all'incontro **Massimo Carboniero**, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, **Alfredo Mariotti**, direttore generale dell'associazione.

L'incontro, aperto alla partecipazione della stampa e degli operatori, sarà occasione per "introdurre" EMO MILANO 2021, della cui organizzazione sono incaricate le strutture operative di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE.

A seguire light lunch.

Si prega di confermare la propria partecipazione, entro lunedì 9 settembre 2019 a UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, Filippo Laonigro, 0226 255 225, technical.press@ucimu.it



Le associate per il sociale/ Borsa di studio **ING. FRANCESCO MULAZZI** by Mandelli

Mandelli Sistemi SpA, azienda leader nella produzione di centri di lavoro con sede a Piacenza, ha bandito, per il quarto anno consecutivo, il concorso per una borsa di studio intitolata

alla memoria dell'ingegner **Francesco Mulazzi**, già Direttore Progettazione Meccanica dello stabilimento Mandelli di Piacenza.

Il vincitore del bando di quest'anno (2019-2020) riceverà il simbolico testimone di quella virtuosa staffetta a cui la borsa di studio è tesa dal vincitore del primo bando (2017-2018) che si aggiudicherà il premio per il conseguimento della laurea magistrale in ingegneria meccanica.



BORSA DI STUDIO/ SCHOLARSHIP
"ING. FRANCESCO MULAZZI"



La borsa è dedicata agli studenti che, conseguita la laurea triennale in ingegneria meccanica entro settembre 2019, si iscriveranno quest'anno al 1° anno della Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica, e che successivamente sceglieranno uno dei 5 indirizzi di specializzazione indicati nel bando.

(Il bando è stato quindi pubblicato sui siti delle sedi di Milano e Piacenza del POLIMI, oltre che sui siti di Confindustria Piacenza e Consorzio MUSP).

Nel 2019 saranno tre i beneficiari della Borsa di studio. Il vincitore del bando dell'anno scorso (2018-2019) si confermerà per la frequenza del secondo ed ultimo anno della laurea magistrale.

All'interno della pagina Le associate per il sociale è disponibile la versione integrale del Bando della borsa di studio "Ing. Francesco Mulazzi" e la relativa domanda di partecipazione.

Direzione Relazioni Esterne,
Claudia Mastrogiuseppe,
0226255.299,
press@ucimu.it

INDICE UCIMU/**SECONDO TRIMESTRE 2019:** **ARRETRANO GLI ORDINI DI MACCHINE UTENSILI (-31,4%)** **ORDINI INTERNI (-43%); ORDINI ESTERI (-28,5%)**

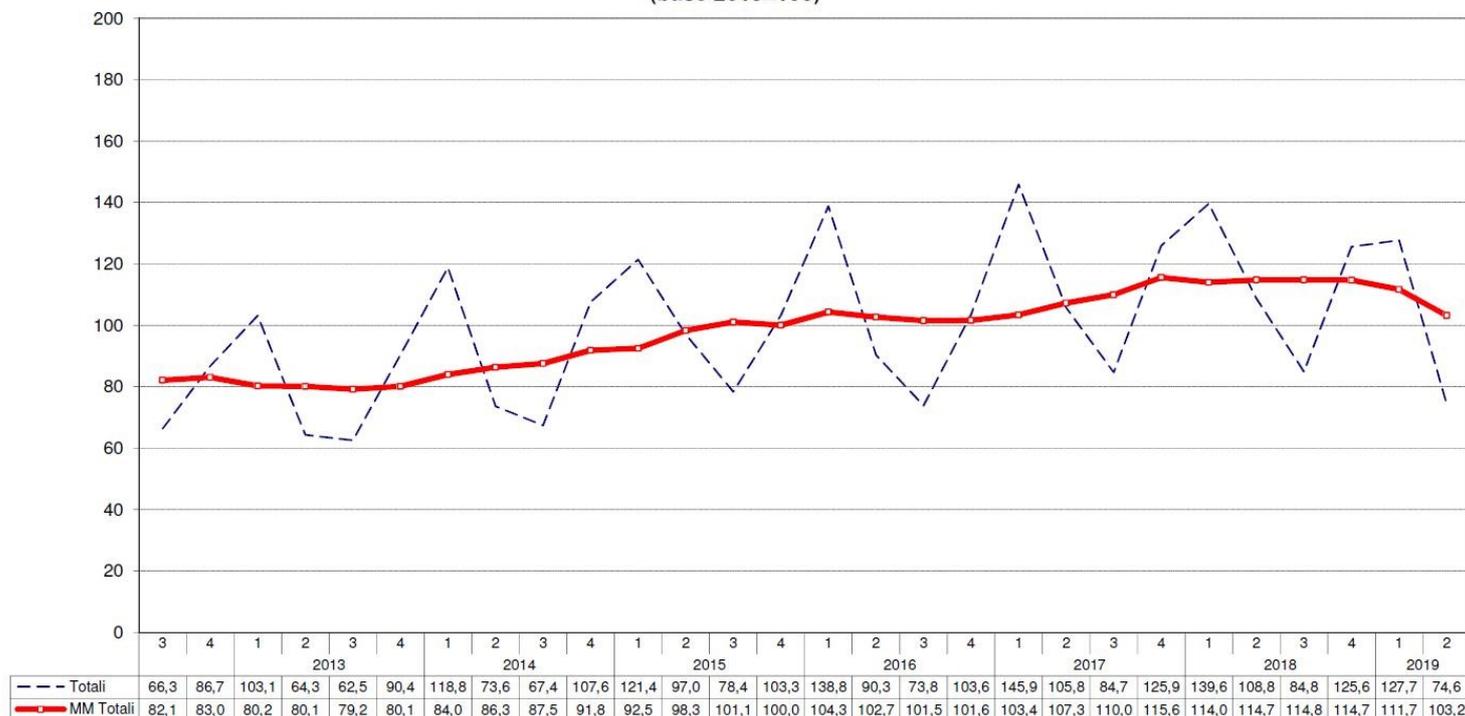
Nel secondo trimestre 2019, l'indice UCIMU degli ordini di macchine utensili ha segnato un calo del 31,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In valore assoluto l'indice si è attestato a 74,6 (base 100 nel 2015). Il risultato complessivo è stato determinato dal deciso arretramento registrato nella raccolta **ordinativi sia sul mercato interno che sul mercato estero.**

Anche sul **fronte estero i costruttori italiani hanno registrato una sensibile riduzione degli ordinativi, scesi del 28,5%** rispetto al secondo trimestre 2018. Il valore assoluto dell'indice si è attestato a 68,8 ma su base semestrale l'indice risulta più alto, pari a 96,6.

raccolta ordini sul mercato domestico era da mettere in conto, visto i numeri da record messi a segno nel 2017 e nella prima parte del 2018, decisamente differenti erano le aspettative legate all'andamento dei mercati esteri”.

“Il calo degli ordini interni - ha affermato **Massimo Carboniero** - dimostra che il mercato domestico, dopo il grande shock positivo provocato dai provvedimenti

INDICE ORDINI TOTALI A PREZZI COSTANTI
 (base 2015=100)



In particolare, gli ordini raccolti dai costruttori sul mercato interno hanno segnato un calo del 43% rispetto al periodo aprile-giugno 2018. Il valore assoluto dell'indice si è attestato a 84,4 ma su base semestrale l'indice assoluto è decisamente migliore, pari a 106,8.

Massimo Carboniero, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE ha affermato: “Il risultato di questo trimestre desta preoccupazione tra i costruttori italiani di macchine utensili che già da tempo avevano rilevato un certo raffreddamento della domanda. Se infatti la riduzione della

4.0, sta tornando alle sue dimensioni fisiologiche ma, sebbene ci aspettassimo un cambio di passo, questo processo di normalizzazione è risultato, nei primi mesi dell'anno, particolarmente repentino, anche a causa della mancanza di chiarezza sull'operatività delle misure per

la competitività che il governo avrebbe dovuto mettere a disposizione delle PMI fin da subito”.

“Solo ora, con la recente approvazione del Decreto Crescita che di fatto ha riabilitato il Superammortamento, affiancandolo nuovamente all'Iperammortamento - ha continuato il presidente di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE - le imprese manifatturiere italiane hanno chiaro il prospetto dei provvedimenti a loro disposizione per definire al meglio gli investimenti in nuove macchine. Ci aspettiamo pertanto che l'indice del terzo trimestre registri, in positivo, la riattivazione di questa misura che rappresenta lo strumento più adatto a favorire l'aggiornamento tecnologico di cui il manifatturiero italiano ha ancora bisogno”.

“A questo proposito - ha affermato il presidente di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE - alle autorità di governo chiediamo di abbandonare la logica dell'intermittenza, con cui fino ad oggi è stata definita l'operatività di tutte le misure a favore delle imprese, e di prevedere un **Pacchetto unico per la crescita di impresa**, strutturale, liberato cioè dalle annuali attese e incertezze legate alla possibile riconferma di ciascuna delle misure in esso inserite. **Il Pacchetto per la crescita di impresa dovrebbe sommare in sé tutti i vantaggi fiscali legati a ricerca e sviluppo e a superammortamento e iperammortamento** per gli investimenti in nuovi macchinari, software e automazione, disegnando così un progetto di insieme di lungo periodo”.

“Complementare al tema dell'innovazione è poi quello della formazione 4.0, per la quale chiediamo che il provvedimento per il **credito di imposta** prosegua nella sua operatività anche nel 2020 e sia rivisto in modo che nel calcolo del credito sia incluso anche il costo dei formatori esterni, la voce di spesa più onerosa per le PMI”.

“Sul fronte estero - ha aggiunto Massimo Carboniero - le rilevazioni dell'indice elaborato dal Centro Studi di UCIMU mostrano segnali che possono destare preoccupazione in chi, come i costruttori di macchine utensili, consegna più della metà della produzione oltreconfine”.

“Il clima di instabilità politica, l'agitazione che attraversa l'Europa, i timori legati all'inasprimento del conflitto commerciale tra Stati Uniti e Cina, così come il calo della Germania, nostro primo mercato di sbocco, bloccata dall'effetto freezing generato per lo più dal grande interrogativo rappresentato dal settore automotive, alle prese con le trasformazioni legate alla diffusione del motore elettrico, sono alcuni dei fattori che rendono più difficile il commercio internazionale di sistemi di produzione, il cui processo di acquisto è, per sua natura, molto ponderato e facilitato da una generale stabilità geopolitica del contesto”.

“In questo momento di debolezza, occorre spingere su tutti gli strumenti di internazionalizzazione a disposizione delle imprese. Per questo - ha aggiunto **Massimo Carboniero** - accogliamo con favore la decisione delle autorità di governo di prevedere il **credito di imposta per le imprese italiane che partecipano a**

manifestazioni estere internazionali ma devono essere **individuati**, con l'aiuto delle stesse organizzazioni di imprenditori, **gli eventi considerati di riferimento** così da evitare di polverizzare le risorse disponibili che non sono certo abbondanti (solo 5 milioni)”.

“Inoltre - ha rilevato il presidente di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE - **per le fiere italiane di caratura internazionale**, condividiamo il contenuto dell'emendamento contenuto nel Decreto Crescita a riguardo del **Credito di Imposta del 30%** che va a coprire le spese per i costi vivi e le spese di promozione connesse alla partecipazione fieristica delle imprese ma, **nella logica di favorire una maggiore internazionalizzazione delle manifestazioni che si svolgono nel nostro Paese, riteniamo che il “premio” vada indirizzato principalmente agli investimenti che le nostre PMI fanno per promuovere all'estero la loro presenza a queste fiere”.**

“Pur apprezzando questi primi segnali di attenzione del governo all'importantissimo tema dell'internazionalizzazione - ha concluso **Massimo Carboniero** - riteniamo che queste misure siano comunque insufficienti, soprattutto alla luce del periodo di rallentamento economico che interessa l'intero mercato mondiale. A questo proposito, alle autorità di governo, chiediamo, già nell'immediato, un corposo piano strutturale di interventi capaci di sostenere, in modo concreto, l'attività delle nostre PMI oltreconfine”.

FEDERMACCHINE



ASSEMBLEA ANNUALE

2018 POSITIVO PER L'INDUSTRIA ITALIANA DEL BENE STRUMENTALE 2019 STAZIONARIO

Nel 2018, il fatturato dell'industria italiana costruttrice di beni strumentali si è attestato a oltre 49 miliardi di euro, segnando un incremento del 6,2% rispetto all'anno precedente. Il risultato è stato determinato principalmente dal buon andamento delle consegne sul mercato interno. Più moderato l'incremento dell'export. Di tenore diverso l'outlook sul 2019 che dovrebbe segnare sostanziale stazionarietà.

Questo è quanto emerge dai dati di consuntivo presentati questa mattina da **Sandro Salmoiraghi**, presidente FEDERMACCHINE, in occasione dell'annuale assemblea della federazione delle imprese italiane costruttrici di beni

strumentali a cui sono intervenuti: **Luigia Mirella Campagna**, Corporate Sales & Marketing Unicredit, e **Vincenzo Boccia**, presidente CONFINDUSTRIA.

In particolare, secondo i dati elaborati dal Gruppo Statistiche FEDERMACCHINE, il fatturato dell'industria italiana costruttrice di beni strumentali è cresciuto, del 6,2%, a 49,2 miliardi di euro.

A differenza di quanto accaduto nel 2017, l'andamento dei diversi settori che fanno capo a FEDERMACCHINE non è stato omogeneo: ai settori che hanno visto crescere il fatturato con incrementi a doppia cifra, si sono infatti contrapposti settori che hanno segnato il passo.

Ottimo l'andamento delle consegne dei costruttori italiani sul mercato interno cresciute, del 9,6%, a 16,3 miliardi di euro. A trainarle è stata la **domanda di beni strumentali in Italia, sostenuta e incentivata dai provvedimenti di Super e Iperammortamento operativi anche nel 2018: il consumo di beni strumentali è cresciuto, del +9,5%, a oltre 26 miliardi di valore, nuovo record assoluto.** Questo incremento ha favorito, anche se in misura minore, anche l'import, cresciuto, del 9,4%, a 9,8 miliardi.

Sul fronte estero, dopo un 2017 molto positivo, nel 2018, **si conferma la crescita delle esportazioni, salite del 4,6% a 32,9 miliardi di euro.** Principali mercati di sbocco dell'offerta italiana di comparto sono risultati:

Germania (3,6 miliardi di euro), Stati Uniti (3,5 miliardi di euro), Francia (2,2 miliardi di euro), Cina (2 miliardi) e Spagna (1,5 miliardi). Il dato di export su fatturato è risultato pari al 67%, in ulteriore calo rispetto all'anno scorso quando si attestò al 68%.

Il ridimensionamento registrato a partire dal 2014 è testimonianza della ripresa di vigore della domanda italiana che, nell'ultimo quinquennio, è tornata a investire in tecnologia di produzione.

Il saldo complessivo dei settori che fanno capo a FEDERMACCHINE, è stato positivo per 23,1 miliardi di euro.

Con riferimento alle previsioni, secondo le stime elaborate dal Gruppo Statistiche FEDERMACCHINE, **il 2019 sembra coincidere con la fine della progressione registrata nel quinquennio 2014-2018. Infatti, il fatturato dovrebbe segnare un timido +1,7% e l'export dovrebbe crescere del 2,7% confermando una sostanziale stazionarietà rispetto al 2018.**



In chiaro rallentamento, e in parte in calo, saranno i valori legati al mercato domestico: consumo +0,6% e consegne sul mercato interno -0,2%.

Sandro Salmoiraghi, presidente FEDERMACCHINE, ha affermato: "I consuntivi elaborati dal Gruppo Statistiche FEDERMACCHINE restituiscono una fotografia molto positiva del settore che, nel 2018, ha visto crescere tutti i principali indicatori economici. Purtroppo però l'outlook sul medio termine è decisamente differente. Se, infatti,

ci aspettiamo un 2019 ancora favorevole, il futuro non lo vediamo altrettanto roseo anche perchè i fattori che rendono complicato il contesto economico non sono solo italiani ma, al contrario, riguardano l'intero scenario globale".

"Il mercato interno - ha continuato **Sandro Salmoiraghi** - sembra avere esaurito la spinta propulsiva, in un momento in cui, invece, andrebbe sostenuto il processo di trasformazione dell'industria manifatturiera italiana avviato negli anni appena passati ma non certo terminato. Per questo chiediamo alle autorità di governo di ragionare sull'adozione di un Pacchetto unico per la crescita di impresa, strutturale, liberato cioè dalle annuali attese e incertezze legate alla possibile riconferma di ciascuna delle misure in esso inserite.

Il Pacchetto per la crescita di impresa dovrebbe sommare in sé tutti i vantaggi fiscali legati a ricerca e sviluppo e a super e iperammortamento per gli investimenti in nuovi macchinari, software e automazione,



Vincenzo Boccia, presidente Confindustria, intervistato al termine dell'Annuale Assemblea Federmacchine 2019

disegnando così un progetto di insieme di lungo periodo”.
 “Complementare al tema dell’innovazione è poi quello della formazione 4.0 - ha affermato il presidente FEDERMACCHINE - per la quale chiediamo che il provvedimento per il credito di imposta prosegua nella sua operatività anche nel 2020 e sia rivisto in modo che nel calcolo del credito sia incluso anche il costo dei formatori esterni, la voce di spesa più onerosa per le PMI”.

“Ma il tema più spinoso è senza dubbio quello legato ai giovani a cui dovremmo guardare tutti con grande attenzione poiché rappresentano il futuro delle nostre aziende ma soprattutto della nostra società. L’Italia è tra i paesi con il più alto tasso di abbandono scolastico e il più alto tasso di disoccupazione giovanile. Questo ci dice che non siamo più in grado di interessare i giovani e di coinvolgerli sull’apprendimento. E, in seconda battuta, ci dice che non siamo più capaci di indirizzarli verso corretti programmi formativi”.



“Sono purtroppo ancora troppo pochi i ragazzi che scelgono percorsi scolastici specifici per le professioni legate al mondo dell’automazione e della meccanica di precisione nonostante le imprese del settore rilevino grande difficoltà nel reperire personale preparato da inserire nel proprio organico. In realtà gli istituti tecnici aprono ad opportunità professionali molto stimolanti, senza dimenticare che sono un’ottima base per il prosieguo dello studio attraverso gli ITS, le scuole di Alta formazione tecnica-tecnologica da cui escono, dopo due anni post diploma, i cosiddetti Super Periti”.

“Su questo - ha concluso **Sandro Salmoiraghi** - noi imprenditori, direttamente e attraverso le nostre organizzazioni di rappresentanza intendiamo lavorare, avvicinandoci ove possibile e sempre più agli ITS così da poter indirizzare i programmi di studio affinché siano aderenti alle reali esigenze delle imprese. Noi continueremo su questo percorso già attivato da tempo ma, nel frattempo, chiediamo al governo di lavorare per incrementare la presenza di queste scuole soprattutto nelle aree a maggior concentrazione industriale”.

Claudia Mastrogiuseppe,
 Coordinatrice Gruppo
 Comunicazione FEDERMACCHINE
 e Ufficio Stampa, 0226 255.299,
press@ucimu.it



L'assemblea privata di FEDERMACCHINE, riunitasi oggi pomeriggio, ha nominato **Giuseppe Lesce**, presidente FEDERMACCHINE per il biennio 2019-2020.

Giuseppe Lesce, direttore generale della divisione Customer Service di SACMI IMOLA S.C. e membro del consiglio della federazione in rappresentanza di UCIMA (Unione costruttori italiani macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio) ha ricoperto, dal 2017, la carica di vicepresidente FEDERMACCHINE.

Giuseppe Lesce sarà coadiuvato nella sua attività dai due vicepresidenti: **Gabriella Marchioni Bocca** e **Riccardo Rosa**, vicepresidente vicario.

Gabriella Marchioni Bocca è aderente a Assomac, (Associazione Nazionale Costruttori Tecnologie per Calzature, Pelletteria e Conceria), Riccardo Rosa è aderente a UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE (Associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione).

Laureato in ingegneria elettronica all'Università degli Studi di Bologna, Giuseppe Lesce è sposato e ha tre figli.

Alfredo Mariotti è confermato Segretario Generale della federazione.

GIUSEPPE LESCE È IL NUOVO PRESIDENTE FEDERMACCHINE PER IL BIENNIO 2019-2020



Da sinistra:
Alfredo Mariotti,
Segretario Generale
FEDERMACCHINE;
Vincenzo Boccia,
Presidente Confindustria;
Sandro Salmoiraghi,
Presidente FEDERMACCHINE
a fine mandato,
Giuseppe Lesce,
nuovo Presidente
FEDERMACCHINE
per il biennio 2019-2020





Socio Ucimù ... Condizioni Uniche

6 MESI DI COLORE GRATIS



MFP A3 - STAMPA - COPIA - SCANSIONE
Assistenza tecnica ALL-IN inclusa

*SOLO PER NUOVI CLIENTI | SALVO VERIFICA MODELLO E DISPONIBILITA'

Gruppo Doc Line | Centro Direzionale Manara 31
Via L. Manara, 31 | 20900 Monza (MB)
Tel. 039.2320063 | Fax 039.2307458
info@doc-line.net | www.doc-line.net



COMMERCIO MONDIALE DI MACCHINE UTENSILI

Primo trimestre 2019

L'industria mondiale della macchina utensile è caratterizzata da una forte asimmetria tra la produzione e il consumo. La produzione è ancora concentrata in un nucleo ridotto di paesi, che sono quelli occidentali di più antica industrializzazione e alcune nazioni dell'Asia orientale; il consumo, invece, è diffuso in tutto il globo.

Quanto detto per la produzione è valido in misura ancora maggiore per le esportazioni, che sono dominate da un ristretto gruppo di paesi. La stessa impetuosa crescita cinese, se ha portato il gigante asiatico al primo posto tra i costruttori, lo vede ancora in una posizione di minore rilevanza come esportatore.

L'industria europea della macchina utensile, al contrario, è caratterizzata da un'alta propensione

all'esportazione. Per aiutare le imprese nelle proprie attività all'estero, UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE effettua da tempo studi e ricerche sui mercati di sbocco.

Con la presente analisi, che riprende e migliora un precedente progetto comune UCIMU-CECIMO, si è realizzato un approccio opposto: **analizzare il commercio mondiale partendo dalle vendite dei principali esportatori.**

I dati delle singole nazioni di destinazione sono stati organizzati in ventiquattro mercati (nazioni importanti o aree geografiche) che coprono la quasi totalità del consumo mondiale.

E' a questi mercati che si farà riferimento quando si parlerà di "esportazioni totali", anche se alcune aree di scarsa rilevanza non sono comprese nei dati.

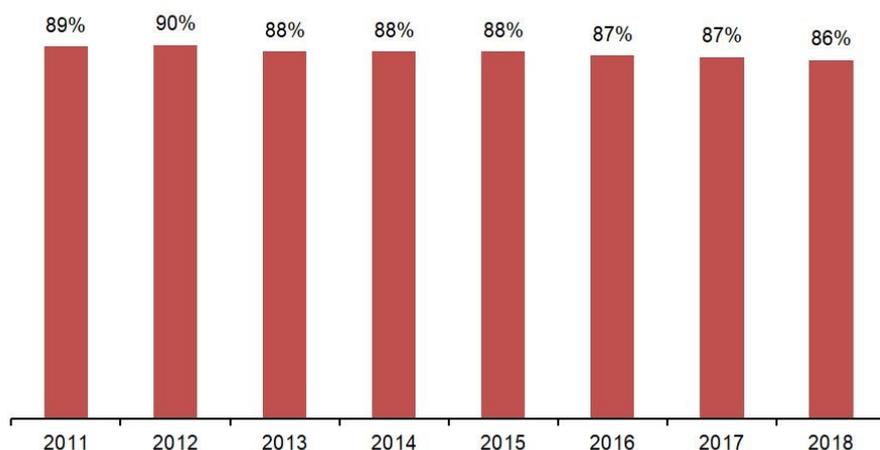
I paesi esportatori di cui si usano i dati nella presente indagine sono **dodici**. Sette di questi sono paesi europei membri del CECIMO: Germania, Italia, Svizzera, Spagna, Austria, Francia e Regno Unito. Le altre cinque nazioni sono Corea del Sud, Giappone, Taiwan, Cina e Stati Uniti d'America. Complessivamente, i dodici paesi considerati **rappresentano l'86% delle esportazioni mondiali di macchine utensili.**

I dati italiani sono gli abituali dati ISTAT, quelli degli altri paesi provengono da fonti statistiche ufficiali. Tutti i dati sono espressi in euro e raccolti in un database (creato da UCIMU).

Nel 2018, le esportazioni complessive sono aumentate in misura consistente (+8%), continuando il trend positivo dell'anno precedente.

Il valore complessivo delle esportazioni è stato pari a 36,8 miliardi di euro, il secondo più alto mai registrato dopo il massimo del 2012 (quando l'export arrivò a 37,3 miliardi).

Graf. 1 Quota delle esportazioni mondiali coperta dai 12 grandi paesi



Fonte: elaborazione su dati Associazioni nazionali, Gardner Publications, ITC

**Indagine
completa**

Centro Studi & Cultura di Impresa,
Francesco Mordegli,
0226255.252,
economic.studies@ucimu.it



LO SCENARIO GLOBALE DEL SETTORE AUTOMOTIVE

Il primo settore cliente per i fabbricanti di macchine utensili, robot e automazione nel loro complesso è, senza dubbio, quello automobilistico. Questa affermazione è valida in primo luogo dal punto di vista quantitativo: l'industria automotive assorbe, direttamente o tramite l'estesa rete dei fornitori, oltre il 50% della produzione. Ma il settore è decisivo e trainante anche perché è molto innovativo ed esigente nelle sue richieste, che anticipano quelle del resto dei clienti.

E' nel rispondere alle esigenze dei costruttori di autoveicoli e dei loro fornitori che molte innovazioni sono messe a punto e sperimentate, per poi diffondersi a tutto il comparto manifatturiero. Inoltre, l'industria automotive è tra le più globalizzate, con nuovi poli produttivi che sorgono nei paesi emergenti, realizzati sia dalle grandi multinazionali sia da nuove imprese locali. Anche da questo punto di vista, il settore impone alle aziende costruttrici di mezzi di produzione di

adeguare le proprie strutture e, al tempo stesso, permette loro di affacciarsi su nuovi mercati.

UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE segue con attenzione i principali sviluppi di questa industria, con particolare riguardo alle tendenze di medio-lungo periodo che stanno modificando il panorama mondiale del settore automotive.

A questo scopo, il Centro Studi & Cultura di Impresa ha realizzato [un database sulla produzione di veicoli nel mondo](#), utilizzando i dati di Oxford Economics.

La copertura geografica arriva a 41 nazioni: 20 in Europa, 12 in Asia e Oceania, 7 in America, 2 in Africa. Da notare come la produzione di autoveicoli in Australia abbia avuto termine nel 2017, con la chiusura degli ultimi impianti della Holden (marchio di General Motors).

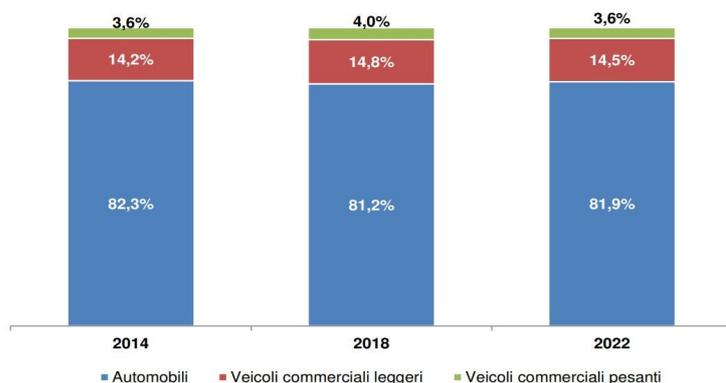
Gli autoveicoli sono divisi tra:

- automobili per trasporto passeggeri,
- veicoli commerciali leggeri (LCV),
- veicoli commerciali pesanti (HCV).

**IL SETTORE
AUTOMOBILISTICO
E' IL PRIMO
CLIENTE PER I
COSTRUTTORI DI
MACCHINE
UTENSILI, ROBOT
E AUTOMAZIONE.**

**L'INDAGINE
REALIZZATA DAL
CENTRO STUDI
UCIMU
PRESENTA
I DATI, DIVISI PER
NAZIONE E PER TIPO
DI VEICOLO, SULLA
PRODUZIONE
MONDIALE NEL
2018 E LE
PREVISIONI FINO
AL 2022.**

Produzione per tipo di autoveicolo



I veicoli commerciali pesanti sono tutti quelli con un peso superiore a sei tonnellate, mentre il tipo di carrozzeria e la destinazione d'uso differenziano le automobili dai veicoli commerciali leggeri.

Centro Studi & Cultura di Impresa,
Francesco Mordegli,
0226255.252,
economic.studies@ucimu.it

EXPORT E IMPORT DALL'ITALIA

gennaio-aprile 2019

Nei primi quattro mesi dell'anno

[le esportazioni crescono,](#)
[mentre le importazioni calano.](#)

Le esportazioni totali segnano un +3,7% rispetto allo stesso periodo del 2018, per un valore pari a 1.041 milioni di euro.

Primo mercato di sbocco è la Germania, davanti agli USA; in terza posizione la Cina. Si piazza al quarto posto la Francia, seguita dalla Polonia.

Le importazioni complessive calano del 7%, a 442 milioni di euro. In calo gli acquisti da Germania, Giappone e Svizzera, bene Corea del Sud e Cina.



Centro Studi & Cultura di Impresa,
Francesco Mordeglià,
0226255.252,
economic.studies@ucimu.it

INTERSCAMBIO PER TIPOLOGIA

gennaio-aprile 2019

Il Centro Studi & Cultura di Impresa ha riorganizzato le voci doganali ISTAT in modo da farle corrispondere il più possibile alle categorie comunemente utilizzate dalle imprese. Sulla base di questo repertorio, vengono elaborati, solo per le associate: sintesi di esportazioni e importazioni (in valore) per tutte le tipologie di prodotto; rapporto dettagliato che, per ogni tipologia di prodotto, fornisce l'elenco completo dei paesi di destinazione e di origine.

[Disponibili i documenti](#)
[aggiornati ad aprile 2019.](#)



Centro Studi
& Cultura di Impresa,
Francesco Mordeglià,
0226255.252,
economic.studies@ucimu.it

ORDINI DI MACCHINE UTENSILI

Primo trimestre 2019



Regno Unito

Nel primo trimestre 2019, gli ordini raccolti dai costruttori inglesi di macchine utensili sono cresciuti del 14,5% rispetto allo stesso periodo del 2018: +9,7% ordini interni, +18,6 ordini esteri.

Austria

Nel primo trimestre 2019, gli ordini raccolti dai costruttori austriaci di macchine utensili sono cresciuti dello 0,7% rispetto allo stesso periodo del 2018: -19,6% gli ordini interni, +3,4% gli ordini esteri.

Giappone (deformazione)

Nel primo trimestre 2019, gli ordini raccolti dai costruttori giapponesi di macchine utensili a deformazione sono calati del 30,1% rispetto allo stesso periodo del 2018: -56,6% gli ordini interni, +15% gli ordini esteri.



Centro Studi & Cultura di Impresa,
Emanuela Carcea,
0226255.275,
economic.studies@ucimu.it

20^a METALLOOBRABOTKA



57 IMPRESE ITALIANE ESPOSITRICI PRESENTI IN RUSSIA

Dal 27 al 31 maggio 2019 si è svolta la 20^a edizione della manifestazione fieristica “**Metalloobrabotka**”, organizzata da EXPOCENTRE e da STANKOINSTRUMENT (Associazione dei Costruttori Russi di Macchine Utensili), presso il quartiere fieristico Krasnaya Presnya di Mosca su una superficie netta di circa 42.000 mq. Metalloobrabotka può essere considerata senza alcun dubbio una delle **principali fiere del settore della macchina utensile a livello mondiale**. Prima del 2010 si trattava di una manifestazione a cadenza biennale. Dal 2010 in poi, la fiera si tiene annualmente ed è dedicata a tutte le tipologie di

macchine utensili (asportazione e deformazione) e sistemi di saldatura, unitamente alle tecnologie ausiliare, quali utensili, software, sistemi di automazione. Inoltre, molto importante la presenza delle tecnologie additive. Il tutto arricchito da un nutrito calendario di conferenze, seminari, tavole rotonde, sessioni plenarie e presentazioni delle più moderne tecnologie nella lavorazione dei metalli.

L'Italia si è classificata quarta come numero di imprese espositrici dopo Russia, Germania e Cina e prima di Svizzera (superata rispetto al 2017) e Repubblica Ceca. Le nostre imprese hanno rappresentato il

5,09% del totale degli espositori, aumentando più del 20% rispetto all'edizione precedente.

Le aziende associate presenti erano: **ADIGE SPA, BLM GROUP, BRETON SPA, BUFFOLI TRANSFER SPA, DELTA SRL, EUROMA GROUP SRL, FICEP SPA, GASPARINI INDUSTRIES SRL, GASPARINI SPA, GHIRINGHELLI RETTIFICATRICI SPA, GIUSEPPE GIANA SRL, HEXAGON MANUFACTURING INTELLIGENCE, INNSE-BERARDI SPA, MARPOSS, MILLUTENSIL SRL, OMERIA SRL, PAMA SPA, PIETRO CARNAGHI SPA, PRODUTECH SRL, ROBBI GROUP SRL, ROLLON SPA, SAFOP SPA, SALVAGNINI, SCAGLIA INDEVA**



RUS LLC, STAM SPA, TACCHI GIACOMO E FIGLI SPA e VIGEL SPA.

Le aziende non associate:

BERGAMINI OFFICINE MECCANICHE SRL, BTB TRANSFER SPA, BV SRL, CAMSER -ITALIAN MANUFACTURERS OF SPECIALIZED MECHANICS, CDMECCANICA SRL, CORAL SPA, COSTA LEVIGATRICI, DALLAN SPA, ELBO-EREDI BASSI ARALDO SAS, FACCIN SPA, FAMAR SRL, FPT INDUSTRIE SPA, GIMEC, HSD, IMSA SRL, IRON SRL, ITALPRESSE GAUSS SPA, KOIMPEX SRL, LINK GRUPPO SRL, MOLEMAB SPA, PROMOTECH LSMC SRL, RICERCA CHIMICA SRL, SANGIACOMO PRESSE, TAISS SRL, TECNA SPA, TENOVA SPA, TREVISAN MACCHINE UTENSILI SPA.

L'elevata importanza dell'industria delle macchine utensili attribuita dallo stato russo è ovviamente dovuta al fatto che i prodotti di questo settore costituiscono anche mezzi di fabbricazione in **settori industriali chiave della Federazione Russa**, quali: il complesso industriale militare, il settore dell'aviazione, dell'industria automobilistica, l'ingegneria pesante ed energetica, la metallurgia e l'industria navale.

Nel portfolio di ciascuna Ucimista, il mercato russo può avere un peso crescente o decrescente a seconda delle annate, può essere più o meno redditizio. Quello che conta è il **lungo termine**. Infatti, è la prospettiva che deve darsi la tecnologia italiana di settore: una presenza crescente in un mercato



Nel 2018 il mercato russo delle macchine utensili è cresciuto, +8,6%, per un valore superiore ai 1.600 milioni di euro. Il paese si classifica al decimo posto tra i consumatori a livello mondiale, con una quota del 2,1%; tra le nazioni europee, la Russia è il terzo mercato dopo Germania e Italia. La produzione di macchine utensili è rimasta stazionaria (+0,7%), a 520 milioni di euro.

Sono aumentate le vendite all'estero (+26,6%): rimane bassa la propensione all'export, solo il 13%. In forte crescita le importazioni (+13,5%), a 1.160 milioni; il 72% della domanda è stato coperto dai costruttori stranieri. Nel 2018, l'Italia si è confermata al terzo posto come fornitore della Russia.

Le macchine più vendute in Russia sono i torni (20%), le fresalesatrici a CN (14,5%).

dove intratteniamo ottimi rapporti con le principali figure del sistema produttivo e non solo. UCIMU sta seguendo la rotta. Ne è prova il **Forum Bilaterale sulla macchina utensile** organizzato in collaborazione con ICE Agenzia il 27 giugno a Mosca nella cornice del World Trade Center, al fine di porre le basi per lo sviluppo di nuove collaborazioni, commerciali e tecnologiche.

FORUM ITALO-RUSSO SULLA MACCHINA UTENSILE

Incontro 4.0 tra italiani e russi a Mosca

Giovedì 27 giugno 2019 si è tenuto il primo Forum Italo-Russo sulla macchina utensile a Mosca presso il World Trade Center. L'evento è stato organizzato da UCIMU con ICE Agenzia, con il supporto del MISE e dell'Ambasciata italiana e la partnership di Stankoinstrument (omologa UCIMU e co-organizzatrice di Metalloobrabotka con Expocentre) con l'obiettivo di presentare ai partner russi l'eccellenza dell'offerta italiana di settore e di incrementare le occasioni di dialogo e confronto con le istituzioni e le autorità politiche russe.

L'incontro 4.0 tra le industrie italiane e russe ha visto anche il coinvolgimento di Stankin e Politecnico di Milano, del Minpromtorg (Ministero dell'Industria e del Commercio della Federazione Russa), dell'Associazione NAPAK (National Association of Automotive Component Manufacturers) e di SoyuzMash (Unione delle industrie meccaniche).

I settori focus dell'evento sono stati automotive, aerospace e oil&gas. Le tematiche trattate nel corso dei lavori hanno riguardato i rapporti di collaborazione da lungo tempo esistenti tra industrie russe e italiane e il possibile sviluppo di



partnership nell'ambito delle politiche di **Import Substitution**. Il tutto considerata la grande trasformazione in chiave digitale che caratterizza l'offerta italiana.

I lavori sono stati aperti dal Direttore dell'ufficio ICE di Mosca, Pier Paolo Celeste, che ha sottolineato l'importanza e la rilevanza dell'evento come primo approccio ufficiale in continuità con quanto costruito in tutti questi anni ai percorsi della nuova politica industriale del governo russo da parte della macchina utensile, sintetizzando i servizi offerti e le attività svolte sul territorio. Ha poi lasciato la parola a Giulio De Sanctis, Ministro Consigliere Ambasciata d'Italia a Mosca e Vice Capo Missione, che ha inquadrato l'iniziativa nell'ambito della progettualità e del saper fare che contraddistingue da sempre l'Italia quando si riesce a far sistema.

Il Presidente di ICE Agenzia, Carlo Maria Ferro, è intervenuto toccando tematiche quali: innovazione e internazionalizzazione, il nuovo paradigma di Industria 4.0, la lunga amicizia con UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, il Forum di dialogo nella settimana di visita del Presidente Putin e l'Italia partner country a Innoprom 2020.

Vladimir Gutenev, Vice Presidente del Comitato dell'Industria della Duma di Stato, si è soffermato sul **tema sanzioni**: secondo il suo punto di vista, queste sono state lo strumento adottato dagli Stati Uniti per contrastare l'Europa sul mercato russo. Ha poi presentato un programma di **13 progetti** nazionali spalmabili su 6 anni che portano in dote circa **300 miliardi di euro**. Parliamo di progetti in ambito di digitalizzazione, medicale e

infrastrutture. Si profila per i prossimi anni una diversificazione delle spese civili e attraverso l'acquisto di macchine utensili.

Ai **keynote speeches** sono stati protagonisti il **presidente Massimo Carboniero**, **Georgiy Samodurov** (presidente Stankoinstrument), **Michele Monno** (prof. di ingegneria meccanica al Politecnico di Milano) e **Andrei Anatolievich Kutin** (Vice Rettore Stankin University).



Il **presidente Carboniero** ha ringraziato quanti hanno collaborato nell'organizzazione del primo Forum Italo-Russo sulla macchina utensile e ha presentato l'Associazione e il posizionamento dell'Italia nelle classifiche dei Paesi produttori, consumatori ed esportatori. I punti di forza dell'offerta italiana di settore sono resi ancor più competitivi a livello mondiale grazie ai driver introdotti con Industria 4.0 quali la digitalizzazione, sensoristica, interconnessione, automazione spinta e controllo remoto delle macchine e dei processi. La parte centrale e finale dello speech del presidente si è focalizzata sulle relazioni commerciali che le

aziende italiane di settore intrattengono con i russi e su quelle che sono le tematiche che riguardano il loro mercato che oggi più di prima pone delle sfide importanti in termini di ripensamento della nostra presenza in loco.

L'intervento di **Samodurov**, **Presidente Stankoinstrument** (Associazione omologa a UCIMU), si è sviluppato con in sottofondo la grande stima che il popolo russo ha per l'Italia e, più nello specifico, quello che le aziende clienti (e non solo) russe hanno nei confronti delle aziende italiane.

Per Stankoinstrument questo primo bilaterale si aggiunge alle numerose iniziative che vedono coinvolte le due associazioni già da decenni.

Sia il **Politecnico di Milano** che l'**Università di Stankin** hanno presentato la propria realtà accademica, ponendo il focus sulle tematiche didattiche che possano dare un valore aggiunto al futuro delle aziende e degli studenti che lavoreranno nel settore.





REPORT COMPLETO

Al termine dei lavori è stato firmato il **Memorandum of Understanding tra UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE e Stankoinstrument**.

Le due Associazioni si sono impegnate a rafforzare le loro relazioni e di promuovere la cooperazione economica, imprenditoriale e accademica definendo insieme le aree di collaborazione da cui trarre un reciproco vantaggio in termini di informazione e capacità di realizzare iniziative a sostegno delle imprese italiane e russe. Il MoU prevede poi che coinvolgano nei progetti che intendono portare avanti scienziati, ingegneri, manager e personale della comunità di associati a ciascuna. Inoltre, è previsto lo sviluppo di attività di recruiting e formazione per andare incontro alle esigenze delle imprese, oltre a

iniziative culturali e programmi congiunti nel settore della macchina utensile per una completa integrazione tra le due realtà.

Il MoU siglato, invece, tra il Politecnico di Milano e l'Università Stankin, ha allargato la collaborazione alle attività di ricerca e scambio studenti e laureati.



Direzione Marketing,
Vincenzo Lettieri,
02 26255264-258,
marketing.europe@ucimu.it

THE ITALIAN TECHNOLOGIES FOR VIETNAM'S SMART AND CIRCULAR ECONOMY



U CIMU-SISTEMI PER PRODURRE ha preso parte al Workshop “The Italian Technologies for Vietnam’s Smart and Circular Economy”.

ICE Agenzia e Confindustria hanno organizzato l’incontro dedicato alle tecnologie italiane ed alla collaborazione industriale italo-vietnamita.

UCIMU, rappresentata dal Consigliere Ing. Giovanni Zacco, è stata l’unica associazione di categoria italiana tra i relatori della sessione plenaria.

Il presidente ICE Agenzia, Carlo Ferro, ha spiegato come ICE abbia voluto accompagnare l’High Level Dialogue, del giorno seguente, con un evento specifico di business relations forum tra Italia e il Vietnam.

Il Vietnam è il primo partner commerciale dell’Italia tra i paesi ASEAN e l’Italia il quarto più importante partner commerciale del Vietnam nell’Unione Europea. Le linee di sviluppo dell’economia vietnamita e lo sviluppo di un’industria sostenibile si incrociano e creano opportunità per le nostre imprese. Motivo per



cui l’Italia ha grandi capacità di essere partner strategico del Vietnam.

Mr Vu Tien Loc, presidente di VCCI, Vietnam Chamber of Commerce and Industry, ha messo alla luce come, grazie anche alla sua posizione geografica strategica, il Vietnam sia una delle destinazioni preferite per investimenti stranieri (superando Cina, Stati Uniti). Ora la guerra commerciale tra USA e Cina rende il Vietnam un paese più sicuro: più del 70% di investitori giapponesi ha deciso di rimanere e sviluppare ancora di più investimenti in Vietnam. Tra i settori che creano opportunità vi è quello delle infrastrutture, strade e aeroporti.

Il presidente dell’associazione VAMI (Vietnam Association of Mechanical Industry), Mr. Dao Phan Long, ha fornito un quadro generale dell’industria meccanica in Vietnam: solo da 30 anni il Paese ha iniziato a sviluppare una vera industria meccanica. Le aziende del settore sono soprattutto PMI, coinvolte nelle seguenti categorie principali: steel structures shipbuilding and repair, automobile, engines, agricultural machinery, research institutes, defence mechanical industry. Sebbene negli ultimi anni si sia registrata un’elevata domanda del mercato vietnamita per prodotti meccanici di qualità per il suo sviluppo socioeconomico, i prodotti delle imprese meccaniche vietnamite hanno solo incontrato una parte di tale domanda. La maggior parte delle principali

Nel 2018 il Pil del Vietnam è aumentato del 7,1%, fortemente dipendente dal commercio estero; PIL pro capite è uguale a quello che aveva la Cina 10 anni fa con cui presenta similitudini anche in termini di politica industriale (basso costo e crescente contenuto di tecnologia). Vi è un forte fabbisogno in logistica e infrastrutture. Attenzione crescente verso produttività, automazione e digitalizzazione dei processi logistica in chiave industria 4.0.

Nel periodo 2010-2018 l’interscambio Italia-Vietnam è triplicato passando da 1.47 miliardi a 3.85 miliardi di euro.

Nel 2018 gli investimenti italiani in Vietnam ammontano a 388 milioni dollari, prevalentemente nel settore manifatturiero; l’Italia si posiziona quindi solo al 31esimo posto al mondo e al nono a livello europeo tra i paesi investitori in Vietnam.

La quota dell’Italia in Vietnam è limitata allo 0.8%.

macchine, attrezzature e parti necessarie per lo sviluppo dell’industria energetica, chimica, costruzioni, trasporto acqua, mining, metallurgia, agricoltura, porti e telecomunicazioni, vengono ancora importati.

Segue intervento dell’Ing. Giovanni Zacco, consigliere UCIMU, in rappresentanza del sistema industriale italiano, che ha ripercorso i punti di forza del Vietnam e trattato dei seguenti temi: collaborazione italo-vietnamita, settori focus (meccanica, infrastrutture e trasporti, energia), strutture dei industriali di Italia e Vietnam basati su PMI, l’entrata in vigore del FTA

EU-Vietnam.

La parola è poi passata al **Primo Ministro italiano Giuseppe Conte**. “*Il nostro obiettivo è arrivare a 10 miliardi di interscambio con il Vietnam e raggiungere la Germania*” ha dichiarato.

Il Vietnam rispetto ad altri paesi ASEAN è una piattaforma produttiva ma anche di sbocco.

Le imprese italiane, infatti, sono partner strategico.

Inoltre, il Vietnam è inserito nella lista **Piano Promozione Straordinaria del Made in Italy** finanziato nel 2019 con 140 milioni.

Il Governo italiano, infatti, guarda con favore al rafforzamento del sostegno anche finanziario alle aziende che investono nel Paese, essendo pure parte della push strategy di SACE.



Ricorda nuovamente i due centri tecnologici per l'industria tessile e calzaturiera, finanziati dal MISE; e l'avvio di quello per l'industria del marmo.

Gli imprenditori italiani che si affacciano al Vietnam possono contare sul **sostegno nazionale**.

Uno speciale ringraziamento è rivolto agli imprenditori italiani perché ovunque vada nel mondo tutti riconoscono l'eccellenza italiana, ed è proprio grazie a loro.

REPORT COMPLETO

Direzione Marketing,
Claudia Tovaglieri,
02 26255253-250,
marketing.asia@ucimu.it



3° High Level Dialogue on ASEAN-Italy Economic Relations **VIETNAM, Hanoi**

Giovedì 6 giugno si è tenuta la terza edizione **High Level Dialogue on ASEAN Italy Economic Relations ad Hanoi**, dopo le precedenti edizioni svoltesi a Giacarta (2017) e Singapore (2018).

L'evento ha visto la straordinaria partecipazione di oltre 500 persone. L'Associazione Italia Asean ha deciso di puntare sul Vietnam proprio per gli alti tassi di crescita del paese e le grandi opportunità che offre.

Ad aprire i lavori è stato del **Primo Ministro vietnamita, Mr. Nguyen Xuan** che ha invitato le imprese italiane e vietnamite a rafforzare la cooperazione per un'ulteriore crescita e prosperità, aggiungendo che i benefici economici cresceranno ancora di più quando saranno ratificati **l'accordo di libero scambio UE-VIETNAM** e **l'accordo sulla protezione degli investimenti UE-VIETNAM**.

Enrico Letta, presidente Associazione Italia-ASEAN, ha messo alla luce come il Sistema Paese Italia stia dando un messaggio molto importante con questo evento: **l'Italia sa fare sistema, con impegno istituzionale, imprenditoriale, culturale**.

La leadership del Vietnam nel contesto internazionale sta diventando sempre più protagonista; proprio ad Hanoi si è svolto l'incontro tra Donald Trump e Kim Jong-un.

Inoltre, è emersa la sentita

necessità che l'accordo commerciale FTA con **EU-VIETNAM** possa finalmente arrivare in fondo.

Da questo summit l'augurio è di raggiungere l'obiettivo un primo **grande accordo EU-ASEAN**. Non più rapporti bilaterali (concluso quello con Singapore, altri si discutono) ma multilaterale EU-ASEAN.

In questo modo diamo un messaggio positivo al mondo: con scambi liberi si fa crescita.

Ha preso la parola il **Premier Giuseppe Conte** che si è complimentato per il successo dell'evento con elevato numero e livello di aziende italiane che confermano crescente interesse per l'area ASEAN. *"Qui si fa sistema dimostrando i vari livelli istituzionali e economici verso il perseguimento di un obiettivo comune"*.

Italia crede in multilateralismo efficace. ASEAN è uno degli esperimenti di integrazione regionale di maggior successo e, in quanto tale, rappresenta un valore aggiunto per l'intera comunità internazionale. Rilevanza crescente della regione ASEAN e eccezionale dinamismo che contribuiscono alla crescita mondiale.

Un migliaio di studenti vietnamiti che studiano italiano. FTA Eu-Vietnam pronto.

Il Presidente Conte ricorda l'importanza del settore macchine utensili per lo sviluppo delle relazioni economiche tra Italia e Vietnam.

Report completo

Direzione Marketing,
Claudia Tovaglieri,
02 26255253-250,
marketing.asia@ucimu.it



APRILE 2020 CCMT CINA



L'ITALIA TORNA PROTAGONISTA A SHANGHAI

Dal 7 all'11 aprile 2020, Shanghai ospiterà l'undicesima edizione di CCMT (China CNC Machine Tool Fair), fiera internazionale dedicata al settore della Macchina Utensile, organizzata da CMTBA, l'associazione dei costruttori cinesi di macchine utensili. L'edizione del 2018 ha registrato la presenza di 1.233 espositori da 23 paesi su un'area espositiva di 120.000 mq lordi (71.000 mq netti) e oltre 125.000 visitatori.

A seguito degli ottimi riscontri ottenuti nell'edizione 2018, e in considerazione dell'imprescindibile importanza del mercato cinese, UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE promuove di nuovo la partecipazione delle aziende italiane in area nazionale con allestimento coordinato.

Direzione Fiere
Marco Ronchi
0226255.228

exhibitions.dept-4@ucimu.it
www.ccmtshow.com/enindex.jsp



STEELFAB 2020

Emirati Arabi

STEELFAB-MACHINERY TECHNOLOGY EQUIPMENT (The Middle East premier trade show for the metal working, metal manufacturing and steel fabrication Industry) si svolgerà a Sharjah dal 13 al 16 gennaio 2020.

La manifestazione è organizzata da EXPO CENTRE SHARJAH con il supporto di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE e si svolge in concomitanza con Fasteners World Middle East – Fasteners & Fixing Technology.

Anche per questa edizione CEU SPA curerà la promozione in Italia. I settori: Surface Preparation & Finishing / Steel Machinery / Welding & Cutting / Pipe Construction equipment/ Ancillaries. Le "SPECIAL FOCUS AREA": Power tools / Welding & Cutting / Machine Tools / Tube & Pipe.

LE AGEVOLAZIONI: seguito accordi con gli organizzatori, le imprese associate partecipanti fruiranno di uno sconto del 15% sui costi relativi alla superficie assegnata (sia area che stand preallestito); mentre alle altre imprese italiane sarà riconosciuto uno sconto del 10%.

PER PARTECIPARE: restituire a EXPO CENTRE SHARJAH (fax +971 6 5770111), con copia a



Direzione Fiere (fax 0226255.882, e-mail exhibitions.dept@ucimu.it), lo "Space Contract Form", sbarrando l'apposita casella (socio UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE) per usufruire dello sconto previsto.

Disponibile la [brochure](#) di presentazione e il report dell'edizione svoltasi lo scorso gennaio.

Direzione Fiere, Patrizia Minauro,
0226255286,
exhibitions.dept@ucimu.it;
www.steelfabme.com

I COSTI DI PARTECIPAZIONE	STAND DA 9 A 30 MQ	STAND SUPERIORI A 36 MQ	STAND FINO A 72 MQ
AREA ALLESTITA / SHELL SCHEME	US\$ 370/mq	US\$ 305/mq	
SOLO AREA	US\$ 340/mq	US\$280/mq	
AREA ALLESTITA - TOWER SCHEME DESIGN			US\$ 320/mq

MOS 2019

Slovenia

Dal 10 al 15 settembre 2019 a Celje si svolgerà la manifestazione plurisetoriale campionaria MOS - International Trade & Business Fair.

Le aree:

- MOS TECHNOLOGY (equipment and tools for businesses), che include anche le macchine per la lavorazioni dei metallic, robot industriali
- MOS TOURISM (camping, caravanning, destinations and gastronomy)
- MOS HOME (construction and home renovation)
- MOS PLUS (general consumption products)
- MOS B2B (business services and business opportunities abroad)

COSTI DI PARTECIPAZIONE

AREA	Da € 77/mq (minimo 12 mq)
ISCRIZIONE ESPOSITORI	€ 210
INSERIMENTO A CATALOGO	€ 130

ICE Lubiana nell'ambito del progetto **Italian Festival in Slovenia** sarà presente con un Centro Servizi di assistenza per le aziende italiane partecipanti. Per le aziende che intendono partecipare tramite l'ufficio ICE di Lubiana sarà applicata una riduzione in fase di preventivazione dei servizi offerti.

[Nella comunicazione ICE tutti i dettagli dell'iniziativa e la modulistica.](#)

Per partecipare **inviare al più presto l'application form a ICE-**

Agenzia Lubiana (lubian@ice.it/fax +386 14224375, segnalando separatamente l'eventuale richiesta di servizi ICE.

Contatto ICE-Lubiana:
Dimitrij Zbona
Tel. +386 14224370
+386 59077351
lubiana@ice.it

BIAM 2020

Croazia



Dal 21 al 24 aprile 2020 a Zagabria si svolgerà la **manifestazione biennale BIAM** (25th International Machine Tool and Tools) in concomitanza con WELDING (28th International Welding and Anticorrosion Fair).

[Disponibile la modulistica d'iscrizione.](#)

Termine iscrizione: 24 ottobre 2019 per fruire dello sconto "early bird".

COSTI DI PARTECIPAZIONE

SOLO AREA	€ 45/mq
AREA E ALLESTIMENTO BASE	€ 84/mq
QUOTA D'ISCRIZIONE	€ 115

Direzione Fiere,
Patrizia Minauro,
0226255286,
exhibitions.dept@ucimu.it

CORSO AUTOMAZIONE INDUSTRIALE E ROBOTICA

DALLA REALTA' VIRTUALE ALLA ROBOTICA REALE



GIORNO 1 - 8 OTTOBRE
9:30—17:30
SEDE COMAU
VIA RIVALTA 30
10095 GRUGLIASCO (TO)

Il “Corso nazionale di automazione industriale e robotica. Dalla realtà virtuale alla robotica” che SIRI organizza con il patrocinio di FONDAZIONE UCIMU, AIDAM, ANIPLA, ECOLE, si svolgerà nei giorni **8, 9 e 10 ottobre** presso le sedi di **COMAU e KUKA**.

Alla luce del piano Industria 4.0, quest’anno il corso fa leva sui temi più attuali dell’automazione concentrandosi sugli aspetti relativi al virtual commissioning e le sue declinazioni (digital twin, cyber-physical systems ...), alla robotica interagente con l’uomo, alla visione e alla sicurezza.

Articolati in una parte teorica e in una parte pratica con visite guidate ai laboratori qualificati, il corso permette il riconoscimento di crediti formativi degli ordini professionali, previa autocertificazione dei partecipanti.

[A breve le quote di iscrizione.](#)

GIORNO 2 - 9 OTTOBRE
9:00 - 17:15
SEDE KUKA
VIA LEONARDO DA VINCI 3
10095 GRUGLIASCO (TO)

GIORNO 3 - 10 OTTOBRE
9:00 - 17:30
SEDE KUKA
VIA LEONARDO DA VINCI 3
10095 GRUGLIASCO (TO)

Direzione Tecnica,
 Rosita Fumagalli
 0226255.281
tech.dept@ucimu.it



POLITECNICO
 DI TORINO



I BIG DATA INCONTRANO IL MANIFATTURIERO

CALL FOR PAPERS

FONDAZIONE
UCIMU 



FONDAZIONE UCIMU e ANIE AUTOMAZIONE patrocinano la giornata di studio "I big data incontrano il manifatturiero: opportunità e vantaggi" che ANIPLA organizzerà per il prossimo 15 ottobre.

Prevista l'organizzazione di una tavola rotonda (su invito) nella quale si discuteranno i temi legati all'impatto delle tecnologie dei Big

Data sulle imprese, e in particolare sulla gestione dei processi di business (dal livello di corporate finance allo shopfloor), sui modelli di business, sull'organizzazione e gestione del personale (scale up delle competenze e acquisizione di nuove competenze), sulla gestione degli asset, sulle tecnologie di analisi e valorizzazione dei dati.

Gli interessati a partecipare con una propria esperienza possono contattare i coordinatori: Alberto Servida (servida@unige.it), Luca Spingardi (luca.spingardi@emmatica.it) o inviare un sommario sintetico utilizzando [il modello](#) (termine ultimo 31 luglio 2019).

Direzione Tecnica,
Rosita Fumagalli,
0226255.281,
tech.dept@ucimu.it

SEMINARIO GRATUITO SULLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

L'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale (WIPO www.wipo.int) e la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione-UIBM del Ministero dello sviluppo Economico in collaborazione con Confapi e la Camera di Commercio Internazionale-ICC Italia, organizzano, il 17 settembre 2019, un seminario gratuito dedicato alle Piccole e Medie Imprese (PMI) e alle aziende di nuova costituzione sui temi legati alla tutela e allo sfruttamento della

Proprietà Industriale (PI) e alla lotta alla contraffazione dal titolo "*La Proprietà Intellettuale come asset strategico per le PMI e le start-up*". L'evento si terrà presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, Facoltà di Giurisprudenza, Sala Pessina, Corso Umberto I, n. 40

Il seminario è valido ai fini del riconoscimento di 5 crediti formativi in materia di Brevetti e/o Marchi agli iscritti presso l'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale.

L'Ordine degli Avvocati di Napoli ha confermato la concessione di n. 4 crediti formativi per la partecipazione all'evento.

[Per ulteriori dettagli e iscrizioni](#) (entro il 12 settembre).

Direzione Tecnica,
Rosita Fumagalli,
0226255.281,
tech.dept@ucimu.it

BONUS FORMAZIONE 4.0

Le regole per il 2019



Anche nel 2019 è possibile usufruire degli **incentivi fiscali per la formazione aziendale sulle tecnologie 4.0**, ma cambiano gli importi previsti.

Il credito di imposta sarà riconosciuto **nel limite del 50%** delle spese ammissibili per le piccole imprese e del 40% per le medie con un tetto massimo di **300 mila euro**. Alle **grandi imprese** si applicherà invece l'aliquota del **30%** con un tetto massimo di **200 mila euro**.

L'agevolazione consente di finanziare il costo del lavoro per le

ore impegnate dal personale dipendente in corsi di formazione (pattuiti attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali) e del personale impiegato come tutor o docente. Sono ammessi anche corsi in e-learning.

Le attività formative devono riguardare i **temi previsti dal Piano Nazionale Industria 4.0**, quali big data e analisi dei dati, cloud, fog computing, cyber security, sistemi cyber-fisici, prototipazione rapida, sistemi di visualizzazione e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborativa, interfaccia uomo macchina, manifattura additiva,

internet delle cose e delle macchine e integrazione digitale dei processi aziendali.

La dotazione finanziaria ammonta a **250 milioni di euro**.

UCIMU, tramite Probest Service-Servizi Finanziari Fincimu, è in grado di assistere le aziende nella stesura della domanda fino all'ottenimento dei benefici.

Per informazioni:
Marco Rosati,
0226255261,
marco.rosati@probest.it



DIGITAL TRANSFORMATION

Si allarga l'incentivo

Con la conversione in legge del Decreto Crescita si allarga la platea dei potenziali beneficiari dell'incentivo dedicato alla **Digital Transformation**.

L'intervento consentirà di agevolare la trasformazione digitale dei processi produttivi delle piccole e medie imprese operanti nel settore manifatturiero e in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere, nonché nel settore turistico.

Scende l'investimento minimo richiesto e si ampliano le attività finanziabili.

Saranno ammessi progetti con un importo minimo di 50 mila euro, diretti all'implementazione di tecnologie 4.0, e relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori, al software, alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica nonché ad altre tecnologie quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati, geolocalizzazione, tecnologie per l'instore customer experience, system integration applicata all'automazione dei

processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things. L'agevolazione coprirà il 50% degli investimenti ammessi.

Per il biennio 2019/2020 sono stati stanziati 100 milioni di euro.

Si attende ora la pubblicazione del decreto attuativo per conoscere nel dettaglio le modalità di partecipazione.

Per informazioni:
Marco Rosati,
0226255261,
marco.rosati@probest.it

DECRETO CRESCITA APPROVATO IL **NUOVO TESTO**

Il decreto Crescita è legge. Rispetto alla versione iniziale presentata dal Governo ci sono alcune novità nella definizione delle misure di incentivazione.

Le misure confermate:

- **Superammortamento al 130%** per l'acquisto di beni strumentali nuovi fino a 2,5 milioni di euro (valido per il periodo dal 1 aprile al 31 dicembre 2019)

- **Rafforzamento della Nuova Sabatini** con elevazione del tetto massimo e il sostegno dei processi di **capitalizzazione delle imprese**

- agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione dei processi produttivi **nell'ambito dell'economia circolare**

- nuova sezione del **Fondo Di Garanzia dedicata alle imprese fino a 499 dipendenti** per un massimo garantito di 5 milioni di euro

- bandi annuali a sostegno del deposito di **brevetti, marchi e disegni**

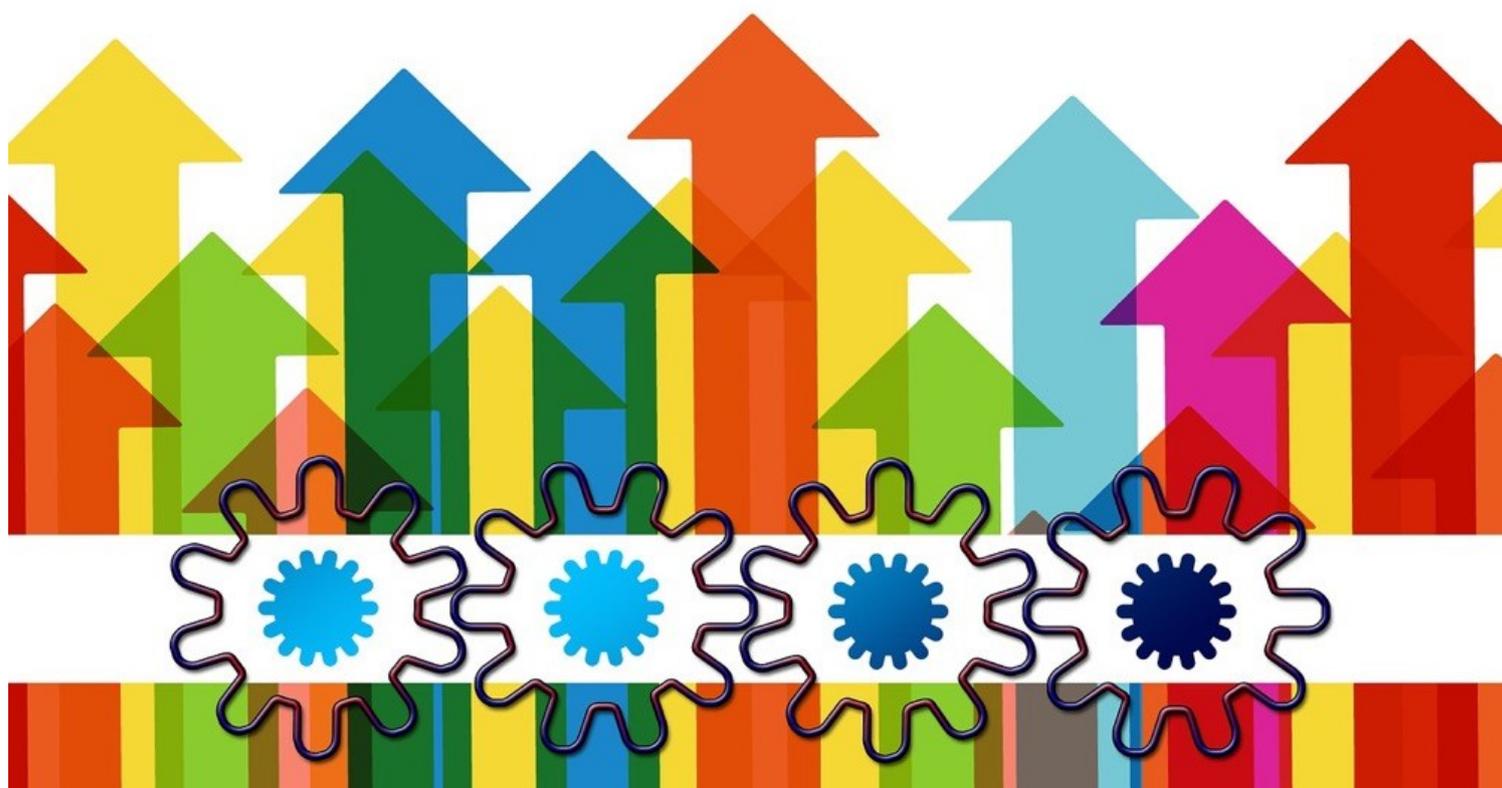
Cambia invece l'incentivo per la **Digital Transformation** con l'estensione della platea dei beneficiari: sarà aperto alle **Pmi dei settori manifatturiero/servizi e turismo**, scende a 50 mila euro l'importo minimo di investimento (inizialmente fissato a 200 mila euro).

Novità anche per le imprese che investono sui mercati esteri: confermato il credito di imposta **per la partecipazione a fiere internazionali** e si applicherà sia in Italia che all'estero, si rafforzano inoltre i **finanziamenti agevolati SIMEST** che saranno applicabili anche per progetti **all'interno dell'Ue**.

UCIMU, tramite Probest Service-Servizi Finanziari Fincimu, è in grado di assistere le aziende nella **stesura della domanda fino all'ottenimento dei benefici**.

Per informazioni:
Marco Rosati
0226255261

marco.rosati@probest.it



PROGETTI DI RICERCA PER ECONOMIA CIRCOLARE INSERITI NEL DECRETO CRESCITA

Il Decreto Crescita prevede un nuovo incentivo volto a sostenere la realizzazione di **progetti di ricerca e sviluppo** finalizzati ad un **uso più efficiente e sostenibile delle risorse**. L'aiuto è rivolto alle imprese operanti in via prevalente nel settore manifatturiero ovvero in quello dei servizi diretti alle **imprese** manifatturiere, e ai centri di ricerca. I progetti devono essere finalizzati

alla **riconversione produttiva** delle attività economiche attraverso la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali Key Enabling Technologies (KETs) ed avere un

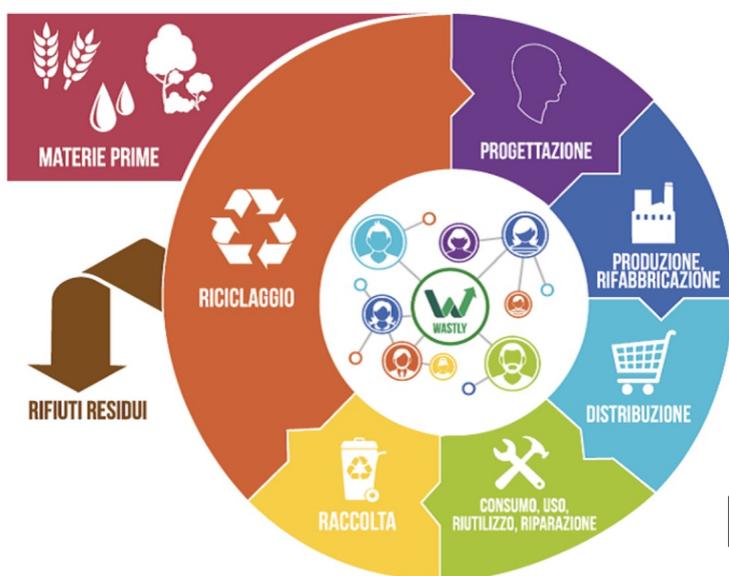
importo compreso fra 500 mila e 2 milioni di euro. L'agevolazione è composta da un finanziamento agevolato pari al **50%** delle spese e da una quota di contributo

diretto alla spesa, fino al **20%** delle spese. Per l'attuazione della misura sono stati stanziati **140 milioni di euro**. Si attende la conversione in Legge del Decreto Crescita per rendere operativa la misura.

UCIMU, tramite Probest Service-Servizi Finanziari Fincimu, è in grado di assistere le aziende nella **stesura della domanda fino all'ottenimento dei benefici**.

Per informazioni
Marco Rosati,
0226255261

marco.rosati@probest.it



BANDO INNOVAZIONE DELLE FILIERE DI ECONOMIA CIRCOLARE

È stato pubblicato sul sito di Unioncamere Lombardia il nuovo Bando **per l'innovazione delle filiere di economia circolare** e la relativa modulistica. Regione Lombardia e Sistema Camerale hanno stanziato 2 milioni di euro per sostenere **progetti di riuso e utilizzo di materiali riciclati** e la riduzione della produzione dei rifiuti, nonché **progetti di Eco-design** che tengano conto dell'intero ciclo di vita del prodotto secondo la metodologia LCA (Life Cycle Assessment).

L'intervento si rivolge alle **micro e piccole medie imprese** in forma singola o in aggregazione (almeno 3 imprese rappresentanti la filiera).

Le iniziative possono ad esempio riguardare l'utilizzo di sottoprodotti nei cicli produttivi, la riduzione della produzione di rifiuti e riuso dei materiali, la progettazione e la sperimentazione di modelli tecnologici integrati, la sperimentazione e l'applicazione di strumenti per l'incremento della durata di vita dei prodotti e il miglioramento della loro riciclabilità.

L'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto da 10 a 20 mila per la Fase 2**, e fino a **80 mila euro per la fase 3**.

Queste le scadenze: per la fase 1 domande **dal 1 luglio al 2 agosto 2019**, per la fase 2 entro il **6 dicembre**. La fase 3 slitta invece al 2020.

Per informazioni
Marco Rosati,
0226255261

marco.rosati@probest.it

BANDI REGIONALI

Regione Piemonte: in arrivo 4 bandi per la **Ricerca**

La Regione Piemonte mette in campo **oltre 50 milioni di euro per la ricerca industriale**. Sono 4 le nuove iniziative in cantiere e riguardano: le piattaforme tecnologiche, i voucher per la ricerca, i servizi per le PMI e le startup innovative. Il primo bando a partire è quello dedicato alla **Nuova piattaforma tecnologica di filiera** (con dotazione 16 milioni di euro), al via il 15 luglio. Finanzia progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale presentati da imprese e soggetti del **settore aerospazio, automotive, chimica verde, mecatronica, tessile, agroalimentare e innovazione per la salute**.



Entro l'estate verrà invece pubblicato il **bando "PASS"** (con dotazione 6,5 milioni di euro) destinato a **supportare le PMI nell'attività di sviluppo sperimentale** e l'acquisizione di servizi a sostegno all'innovazione e di studi di fattibilità. Il Voucher per le infrastrutture di ricerca (con dote 19 milioni di euro) permetterà invece di usufruire di un contributo fino al 70% per **l'acquisto di servizi specialistici e qualificati per l'innovazione** presso organismi pubblici e privati del settore. Infine, il **bando "SCUP"** (con fondi per 10 milioni di euro) supporterà il consolidamento e la **crescita delle start up innovative** che possiedono il potenziale per una rapida e significativa penetrazione del mercato.

Regione Veneto: sostegno ai **progetti** in **aggregazione**

Parte con **10 milioni di euro** il nuovo bando della Regione Veneto finalizzato a **sostenere progetti di ricerca e sviluppo promossi da aggregazioni di imprese**.

Le domande devono essere presentate da almeno 3 imprese, aggregate in contratto di rete, consorzio o associazione temporanea di impresa. Al partenariato può partecipare una sola grande impresa.

Le iniziative devono riferirsi allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi e allo sviluppo di tecnologie innovative sostenibili, efficienti ed inclusive per introdurre nei sistemi produttivi prodotti e impianti



REGIONE DEL VENETO

"intelligenti", dispositivi avanzati, di virtual prototyping e servizi ad alta intensità di conoscenza (KIBS). E' prevista la concessione di un **contributo a fondo perduto fino al 50%** delle spese ammesse, scende al 40% nel caso di partecipazione di una grande impresa per un investimento massimo di 700 mila euro. Lo sportello per l'invio delle domande resterà aperto dal **18 giugno 2019 al 2 agosto 2019**. La procedura di valutazione è a graduatoria.

UCIMU, tramite Probest Service-Servizi Finanziari Fincimu, è in grado di assistere le aziende nella stesura della domanda fino all'ottenimento dei benefici.

LA STRUTTURA ASSOCIATIVA

PRESIDENTE, Massimo Carboniero
Segreteria, Elena Saibene, 0226255290-201, presidenza@ucimu.it

DIRETTORE GENERALE, Alfredo Mariotti
Segreteria, Monica Bezzi, 0226255287-288, general.manager@ucimu.it
Elena Saibene, 0226255287-288, general.manager@ucimu.it

DIREZIONE RELAZIONI ESTERNE, Claudia Mastrogioseppe
Segreteria, Gisella Bonacina, 0226255299-203, external.relations@ucimu.it
Ufficio Stampa, Claudia Mastrogioseppe, 0226255299, press@ucimu.it

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO, Andrea Carosso
Segreteria, Nadia Siboni, 0226255289, administration@ucimu.it
Amministrazione CEU-CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU, Marisa Corbetta, 0226255318, controller.dept@ucimu.it
Amministrazione UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE e gestione associati, Fabio Turzo, 0226255215, cost.dept@ucimu.it

SERVIZIO AFFARI GENERALI E PROCEDURE, Andrea Carosso
Laura Ali, 0226255219, acquisti@ucimu.it

SERVIZIO EDP, Andrea Carosso
Luca Aiello, 0226255265, edp.sistemi@ucimu.it

DIREZIONE RELAZIONI INTERNE E SVILUPPO ASSOCIATIVO, Marco Rosati
Segreteria, Giusy Uzzo, 0226255261-259, internal.relations@ucimu.it

DIREZIONE FIERE, Riccardo Gaslini
Segreteria, Patrizia Minauro, 0226255285-286, exhibitions.dept@ucimu.it

DIREZIONE TECNICA e attività Ufficio Europa, Bruno Maiocchi
Segreteria, Rosita Fumagalli, 0226255278-281, tech.dept@ucimu.it

DIREZIONE MARKETING, Alberto Nicolai
Segreteria, Laura Rho, 0226255306-255, marketing.dept@ucimu.it

CENTRO STUDI E CULTURA DI IMPRESA, Stefania Pigozzi
Segreteria, Flavia Arioni, 0226255271-273, economic.studies@ucimu.it

COLLEGIO DEI CONCILIATORI: PRESIDENTE, Luca Breveglieri
Segreteria, Marco Rosati, 0226255261

COLLEGIO PROBIVIRI TECNICI: PRESIDENTE, Vincenzo Nicolò
Segreteria, Bruno Maiocchi, 0226255278

PROBEST SERVICE: PRESIDENTE, Pier Luigi Streparava
Consigliere delegato, Fernando Zoni, 0226255372
Segreteria, Mara Cariani, 0226255313, probest@ucimu.it
FINCIMU, servizi finanziari, Marco Rosati, 0226255302, fincimu@ucimu.it
CAMAC, approvvigionamento, Stefano Simioni, 0226255336
ITALIAN M3T, formazione e consulenza, Davide Della Bella, 0226255277

INDIRIZZI INTERNET
UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, www.ucimu.it, ucimu@ucimu.it
LAMIERA, www.lamiera.net, lamiera.esp@ucimu.it
BI-MU, www.bimu.it, bimu.esp@ucimu.it
SFORTEC INDUSTRY, www.sfortec.it, sfortec.esp@ucimu.it
PROBEST SERVICE, www.probest.it, info@probest.it
EMO MILANO 2021, www.emo-milano.com, info@emo-milano.com



UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

Associazione costruttori italiani macchine utensili, robot e automazione
Viale Fulvio Testi 128, 20092 Cinisello Balsamo MI (Italy)
tel. +39 02 262 551, ucimu@ucimu.it, www.ucimu.it

Le notizie proposte da "Dall'UCIMU all'UCIMU" sono redatte dallo staff dell'associazione. Alcune di esse possono presentare documenti riservati ai soci, in questo caso è necessario effettuare il login su ucimu.it per proseguire con la lettura dell'allegato. Le immagini e le foto contenute nel magazine sono tutte di proprietà UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE.